

DEDICATO A GIULIA TRAMONTANO IL NUOVO PROTOCOLLO PER L'EMPOWERMENT LE DONNE VITTIME DI VIOLENZA

È stato siglato nella mattinata di mercoledì 21 giugno un nuovo protocollo territoriale che estenderà all'intera area metropolitana la collaborazione tra i Centri per l'impiego di AFOL e le reti antiviolenza attive sul territorio in aiuto alle donne maltrattate. Obiettivo l'empowerment di queste stesse donne che, per lasciarsi definitivamente alle spalle violenze e soprusi, hanno bisogno di diventare indipendenti economicamente, ovvero trovare un lavoro.

La cerimonia di sottoscrizione dell'accordo si è svolta nella Sala Giunta di Palazzo Isimbardi, sede di Città metropolitana di Milano. Una cornice di alto prestigio istituzionale a sottolineare la forte volontà condivisa di promuovere il nuovo servizio a disposizione delle donne vittime di violenza.

Alla firma del documento, oltre alla consigliera delegata alle Politiche del Lavoro e al Welfare metropolitano **Diana De Marchi**, **Rossana Giove** direttrice socio sanitaria di Ats Metropolitana che è partner istituzionale dell'accordo, il direttore di Afol metropolitana **Tommaso Di Rino** e i rappresentanti dei Comuni capofila delle sei reti territoriali antiviolenza: gli assessori **Riccardo Visentin** di Cinisello Balsamo, **Ilaria Maffei** di Legnano, **Valentina Francapi** consigliera delegata di Melzo, **Francesca Micheli** di San Donato Milanese e il sindaco di Rho **Andrea Orlandi**.

«Il sostegno all'inserimento lavorativo delle donne maltrattate è un elemento decisivo nei percorsi di uscita dalla violenza, perché troppo spesso questi si arenano nella difficoltà delle donne nel trovare un lavoro - ha detto la consigliera Diana de Marchi - Questo protocollo crea un'importante alleanza che somma competenze specifiche per accompagnare al lavoro, per raggiungere l'indipendenza economica, per attivare percorsi di inclusione».

Al momento di apporre la firma, con forte commozione, la consigliera De Marchi ha voluto dedicare il nuovo protocollo a **Giulia Tramontano**, la giovane donna incinta di sette mesi uccisa a Senago dal proprio compagno. «Questo accordo vuol essere una ulteriore spinta che insieme vogliamo imprimere per far conoscere il presidio delle reti antiviolenza esistenti sul nostro territorio. Servizi che consentono non solo di intervenire in aiuto e sostegno alle vittime, ma di prevenire le immani tragedie che la violenza sulle donne comporta» l'auspicio.

Le istituzioni - Città metropolitana e Ats metropolitana in primis, chiamate a un ruolo di governance e di facilitatori di processi di networking - costituiranno una cabina di regia, che delinea azioni e procedure condivise, coordinandone poi l'attuazione.

Per quanto riguarda Afolmet, l'obiettivo dell'accordo è che tutti i nove centri per l'impiego sviluppino una particolare sensibilità e formazione sul tema dell'inserimento lavorativo delle donne maltrattate. L'impegno è a individuare due operatori per ogni CPI che possano essere formati e aggiornati e che siano di riferimento per gli operatori delle reti antiviolenza, in particolare dei centri antiviolenza.

«Le notizie della settimana» – 23 giugno 2023

© RIPRODUZIONE RISERVATA La presente newsletter "Le novità della settimana" è ad uso esclusivamente interno al Settore Politiche del Lavoro, welfare metropolitano e promozione delle pari opportunità.